

¹⁹Fratelli, poiché abbiamo piena libertà di entrare nel santuario per mezzo del sangue di Gesù, ²⁰via nuova e vivente che egli ha inaugurato per noi attraverso il velo, cioè la sua carne, ²¹e poiché abbiamo un sacerdote grande nella casa di Dio, ²²accostiamoci con cuore sincero, nella pienezza della fede, con i cuori purificati da ogni cattiva coscienza e il corpo lavato con acqua pura.

²³Manteniamo senza vacillare la professione della nostra speranza, perché è degno di fede colui che ha promesso. ²⁴Prestiamo attenzione gli uni agli altri, per stimolarci a vicenda nella carità e nelle opere buone. ²⁵Non disertiamo le nostre riunioni, come alcuni hanno l'abitudine di fare, ma esortiamoci a vicenda, tanto più che vedete avvicinarsi il giorno del Signore.

Come sono belle, consolanti, confortanti, queste parole!
Come sono capaci di alimentare profondamente la nostra **speranza!**

Abbiamo piena libertà di entrare nel santuario per mezzo del sangue di Gesù: è evidente che non è il santuario materiale, non è uno dei tanti santuari che costruiamo noi e dove ci rechiamo in pellegrinaggio a cercare l'aiuto di Dio.

Il santuario a cui fa riferimento l'Autore della lettera agli Ebrei è il **santuario spirituale**, quello interiore, quello invisibile, quello **che si trova al centro del nostro cuore**.

Adesso possiamo accedervi perché Dio, attraverso il sacrificio di Gesù, attraverso il sangue sparso sulla croce, ha rotto il velo, come dice sempre questa lettera, ha squarciato il velo del Tempio, così che noi possiamo entrare liberamente e amorevolmente essere accolti dal Padre celeste.

Poiché abbiamo piena libertà...accostiamoci con cuore puro: perché l'unico modo per entrare nel santuario spirituale è **attraverso una vita spirituale**, e questa non si può vivere se non attraverso la **purezza del cuore**.

Chi vive la vita spirituale senza la purezza del cuore è il demonio e i demoni, sono gli spiriti maligni che abitano le sfere invisibili, ma, appunto perché hanno il cuore cattivo, non purificato, pieno di odio, di rancore, di malizia, sono chiamati diavoli e vivono lontani da Dio.

L'unico modo, quindi, per entrare in comunione con Dio, per poter partecipare alla sua Vita, per poter frequentare il suo tempio, che è un tempio spirituale, **dobbiamo essere spirituali, cioè persone rigenerate dallo Spirito, persone liberate dal male**.

Ringraziamo, allora, il Signore perché ci ha aperto questa via e con fiducia inoltriamoci in essa, **combattendo ogni giorno il male che c'è in noi**.

Sia lodato Gesù Cristo.